

LIBRI

Libri, rapporti, pubblicazioni di attualità • A cura di Daniela Raffaelli, redazione Ecoscienza



L'AMBIENTE IN EUROPA: STATO E PROSPETTIVE NEL 2015

Relazione di sintesi

Agenzia europea dell'ambiente
Disponibile in formato elettronico
www.eea.europa.eu/soer

In Europa aria e acqua sono migliorate, meno rifiuti sono conferiti in discarica, aumenta il riciclo rispetto al passato; le politiche ambientali si sono dimostrate uno stimolo per la crescita e l'occupazione. Tutto

questo vale anche per l'Italia, secondo quanto contenuto nel rapporto Soer 2015 dell'Agenzia europea dell'ambiente, presentato di recente a Roma dal ministero dell'Ambiente e da Ispra. Il report mostra anche che il traguardo che l'Europa si pone a lungo termine, cioè di "vivere bene entro i limiti del nostro pianeta", non è compatibile con le attuali politiche sull'ambiente e con quelle correlate. Bisogna fare di più, quindi, e proprio di prospettive per il futuro si è discusso ampiamente durante l'evento italiano.

Tra le maggiori criticità a livello continentale le minacce alla biodiversità: il 60% delle valutazioni relative a specie protette e il 77% di quelle sui diversi tipi di habitat hanno evidenziato uno *status di conservazione non buono*. L'Europa non è quindi sulla buona strada per raggiungere l'obiettivo, fissato per il 2020, di arrestare la perdita di biodiversità; si tratta di una criticità che riguarda anche il nostro paese, nonostante la ricchezza di specie animali e di piante superiori. Sul fronte *gestione dei rifiuti* il rapporto mostra un miglioramento in Europa negli ultimi anni, con un calo di produzione e di conferimento in discarica. Il tasso medio di riciclaggio è del 29%, ma la situazione è molto varia nei diversi paesi. Nel 2014 i rifiuti urbani smaltiti in discarica fanno registrare una riduzione del 14%, rispetto alla rilevazione del 2013; questo anche grazie all'incremento della raccolta differenziata che raggiunge il 45,2% (3% in più rispetto al 2013).

IN BREVE

Pubblicati i risultati del progetto europeo "Countering WEEE Illegal Trade", sullo smaltimento dei rifiuti elettrici ed elettronici. L'indagine, finanziata dalla Comunità europea e realizzata dal Weee Forum insieme a Interpol e altri enti, mostra che in Europa, nel 2012, solo un terzo dei Raee dismessi sono stati intercettati dai sistemi ufficiali di raccolta e riciclo (3,3 milioni di tonnellate contro i 9,5 milioni totali generati). Il restante 65% (6,2 milioni di tonnellate) risulta esportato o riciclato in modo ambientalmente non corretto. La diffusa sottrazione dai Raee di componenti con un significativo valore economico (schede elettroniche o i metalli preziosi) si traduce in una seria perdita per l'industria legale del riciclo in Europa, stimata tra gli 800 e 1.700 milioni di euro all'anno. www.cwitproject.eu, <http://bit.ly/1OQoO8b>

ArpaER, "L'Italia fragile" in ebook. È disponibile in versione ebook il servizio in *Ecoscienza 3/2015* dedicato a dissesto idrogeologico e gestione degli eventi estremi. www.arpa.emr.it/ebook



IL CLIMA CHE CAMBIA

Non solo un problema ambientale

Carlo Carraro, Alessandra Mazzai
Edizioni Il Mulino, 2015
216 pp, 14,00 euro
Disponibile anche in e-book

In occasione della Conferenza internazionale sul clima di Parigi (30 novembre-11 dicembre 2015), tappa decisiva nei negoziati per il futuro di accordo vincolante, il volume spiega origini, conseguenze e vie d'uscita di una questione estremamente attuale, basandosi sulle evidenze scientifiche più aggiornate. La temperatura media globale è in crescita ormai da più di

cent'anni; con sempre maggiore frequenza eventi estremi come uragani, piogge torrenziali o siccità prolungate rovesciano sul nostro *habitat* e le nostre vite i loro effetti disastrosi. Al pari e forse più della disoccupazione e delle crisi monetarie internazionali, il cambiamento climatico è uno dei problemi economici (oltre che etici) più urgenti che dobbiamo fronteggiare. Possiamo ancora farlo? In che modo? La direzione giusta, come ci indicano gli autori, è quella dello sviluppo sostenibile: una strada che, agendo con urgenza, è ancora possibile percorrere.

Carlo Carraro, professore di Economia all'Università Ca' Foscari di Venezia, è vice-presidente del Gruppo III dell'*Intergovernmental Panel on Climate Change* (Ipc), codirige il Centro euromediterraneo sui cambiamenti climatici ed è il direttore scientifico della Fondazione Eni Enrico Mattei (Feem).

Alessandra Mazzai, esperta di *new media* e comunicazione ambientale, è responsabile della comunicazione dell'*International Center for Climate Governance*.



RIFIUTI 2015. QUESITI E RISPOSTE

Raccolta sistematica e ragionata dei quesiti risolti dalla Rivista Rifiuti, bollettino di informazione normativa

A cura di Paola Ficco
Edizioni Ambiente, 2015
408 pp, 28,00 euro

Il volume riporta una selezione di circa 400 risposte ai quesiti inviati dagli abbonati della rivista *Rifiuti*, bollettino di informazione normativa sui problemi più insidiosi

della gestione dei rifiuti. Un testo molto ricco in grado di guidare praticamente l'impresa e l'autorità di controllo, per orientarsi anche quando la legge non è chiara e disorienta. Oltre a Paola Ficco, direttore della rivista, hanno collaborato altri esperti (Daniele Bagon, Massimo Centemero, Vincenzo Dragani, Leonardo Filippucci, Alessandro Geremei, Rosanna Laraia, Luigi Lovecchio, Roberto Montali, Loredana Musmeci, Maria Letizia Nepi, Claudio Rispoli, Andrea Sillani, Gabriele Taddia).